



Dino Zoff

JUVENTUS	1
LAZIO	0

JUVENTUS: Tacconi 6; Napoli 6, De Agostini 6,5; Alessio 6,5, Brio 6, Tricella 7; Aleinikov 6, Barros 6, Zavarov 5 (70' Casiraghi 6), Marocchi 6,5, Schillaci 6,5. (12 Bonaiuti, 13 Rosa, 14 Galla, 15 Serena)

LAZIO: Fiori 6 (4' Orsi 7); Bergodi 6,5, Sergio 6; Pin 6, Gregucci 6,5, Soldà 5,5; Di Canio 5,5, Icardi 5, Troglia 5 (80' Amarildo sv), Sciosa 6,5, Ruben Sosa 5,5. (13 Pisciotta, 14 Berutto, 15 Monti)

ARBITRO: Amendola di Messina 7

RETE: 72' Casiraghi

NOTE: Angoli 10-6 per la Juve. Giornata di sole, terreno in discrete condizioni. Spettatori 9371, paganti per un incasso 171 milioni e 568mila lire; abbonati 12.760 per una quota di 369 milioni e 938mila lire. Ammoniti Sergio, Bergodi, Tricella, Marocchi.



Aldo Agropoli

ASCOLI	1
BARI	1

ASCOLI: Lorieri 6; Destro 5,5, Rodia 5 (60' Zaini 7); Colantuono 6, Aloisi 5,5, Arslanovic 6, Cavaliere 6,5, Carillo 7, Casagrande 6, Sabato 6, Cvetkovic 5,5. (12 Bocchino, 13 Giovannini, 14 Fusco, 16 Carminucci)

BARI: Mannini 6,5; Brambati 6,5, Carrera 6,5; Terracenera 6 (34' Urbano 6), Lorenzo 5,5, Carbone 6; Lupo 5,5, Di Gennaro 6,5, Joao Paulo 6,5, Maiellaro 6 (67' Gerson s.v.), Scarafoni 6. (12 Drago, 15 Perrone, 16 Monelli)

ARBITRO: Fabricatore di Roma 6

MARCATORI: 59' Di Gennaro, 91' Sabato

NOTE: Angoli 9 a 3 per l'Ascoli. Giornata di cielo coperto, terreno in buone condizioni. Ammoniti Colantuono e Carbone. Spettatori paganti 4.204 per un incasso di L. 66.618.000; abbonati 4.814 per una quota di L. 70.431.648; incasso complessivo di 137.049.648.



Pier Luigi Casiraghi segna di furbizia il gol della vittoria

JUVENTUS-LAZIO

Un paio di striscioni e molta freddezza nella prima partita senza il presidente
Decide Casiraghi, subentrato ad uno spento Zavarov. I laziali protestano: fuorigioco

Boniperti è già amarcord



Fernando Orsi sventa un'incursione del bianconero Schillaci

Flori in campo quattro minuti, poi il «colpo della strega»

JUVENTUS					LAZIO
Totale 14	10	TIRI In porta	4	Totale 6	
	4	Fuori	2		
	2	Da lontano	3		
Totale 22	1	FALLI COMMESSI Quante volte in fuorigioco	4	Totale 22	
	Aleinikov 6	Il marcatore più implacabile	Pin 4		
Totale 62	PALLONI PERSI Il più sprecone Sosa 7			Totale 56	
	De Agostini 10				
TEMPO:	Effettivo di gioco	1° Tempo 38'			
	Interruzioni di gioco	2° Tempo 30'	Totale 68'		
		1° Tempo 24'			
		2° Tempo 26'	Totale 50		

□ T.P.

TORINO. L'addio a Boniperti, annunciato con enfasi dai tifosi della Filadelfia, non è stato altro che uno stanco gesto coreografico. Un paio di striscioni nemmeno troppo grandi, con un «Giampiero ripensaci» ed un interrogativo angoscioso, «Giampiero, ma è vero?», un miliardo «Onore a te», ma nemmeno un coro e nemmeno troppa insistenza nel rievocare l'ex presidente di vent'anni di successi. La gente bianconera è ancora troppo incerta sul futuro o troppo distratta dal presente per pensare con intensità alla recente vicenda societaria nono-

stante si sia perso uno dei simboli più importanti della Juve. I tifosi vogliono tornare a raggiungere traguardi importanti da subito e la Juve che ha vinto ieri non consente molte speranze. La partita d'addio giocata sul campo non è stata degna della circostanza particolare. Giuocatori sussulti si sono avuti in apertura, quando Fiori si è accasciato a terra mentre stava raccogliendo un tranquillo allungo di Soldà, in chiusura, con il gol di Casiraghi e un poco più tardi con il palo di Barros. Per il portiere non si è trattato fortunatamente di nulla di

grave, un semplice strappa lombare, comunemente chiamato «colpo della strega», ma era all'inizio nella mente di tutti l'incubo-Manfredonia. Orsi, il sostituto, è stato determinato in alcune occasioni, ma ciò non deve far pensare a una Juve schiacciata. Anzi, nel primo tempo i bianconeri hanno prodotto proprio poco, il primo tiro in porta è stato di Schillaci dopo ben 23'.

La Lazio che Materazzi predilige in trasferta, cioè quella arroccata, ha retto discretamente, ma sono stati proprio i biancazzurri a favorirne il gol decisivo di Casiraghi, anche due minuti, è da verificare alla moviola.

ASCOLI-BARI

Casagrande sprecone

1' Arslanovic impegna Mannini da fuori area. Quattro minuti più tardi è Cvetkovic a trovarsi a tu per tu col portiere avversario: lo slavo non riesce però a «stoppare» un passaggio di Carillo.

Con una rete rocambolesca segnata al fotofinish da Sabato i marchigiani evitano la sconfitta e possono continuare a sperare. Grande beffa per i pugliesi passati in vantaggio con Di Gennaro

Agropoli sale sull'ultimo tram-salvezza

ASCOLI. Un punto per continuare a sperare. L'Ascoli contro il Bari si salva al 91' e mantiene accesa la fiammella della speranza. Il gol di Sabato, che ha buttato la palla in rete dopo una mischia nata da un calcio d'angolo battuto dal giovanissimo Agropoli, evita ad Agropoli la prima sconfitta in bianconero e restituisce un po' di vigore all'ambiente che, prima del gol, sembrava ormai rassegnato alla retrocessione. Proprio Agropoli aveva ini-

ziosa slidando la tradizione. L'allenatore infatti, aveva preso posto nella panchina da sempre riservata al mister ospite. Il trainer è stato costretto a mandare in campo gli undici uomini che aveva a disposizione. La conferma viene dalla panchina imbotita di ragazzini. Il più esperto dei cinque pancharini non arriva a dieci presenze: Ma proprio da la panchina è arrivata la bocconata d'ossigeno. La svolta al 60'. Agropoli comprende le grosse difficoltà che incontra del pareggio.

Gola parte il suo innesto ha davvero rivitalizzato la squadra. «È stato il più intelligente in campo - ha dichiarato al termine Agropoli - ed ho rimproverato i miei di aver giocato poco su di lui». Forse il mister avrebbe potuto mandarlo dentro prima, ma «... ancora non conoscevo bene né lui né Rodia».

Ed il Bari? Una squadra bene impostata che si esprime ostinatamente anche quando è costretta a difendersi. Brambati ha limitato al massimo lo

PROSSIMO TURNO

(Domenica 18/2 ore 15)
ATALANTA-JUVENTUS
BARI-INTER
BOLOGNA-ASCOLI
FIorentina-LECCE
GENOVA-UDINESE
VERONA-SAMPDORIA
LAZIO-CESENA
MILAN-CREMONESE
NAPOLI-ROMA
CANNONIERI
15 RETI: VAN BASTEN, (Milan) nella foto.
12 RETI: BAGGIO (Fiorentina) e SCHILLACI (Juventus).
11 RETI: DEZOTTI (Cremonese)
10 RETI: KLINSMANN (Inter), MARADONA (Napoli) e MANCINI (Sampdoria).
9 RETI: AGOSTINI (Cesena).
8 RETI: AGUILERA (Genoa), MATTHAEUS (Inter), DESIDERI (Roma), VIALI (Samp) e BALBO (Udinese).
7 RETI: MADONNA (Atalanta), MASSARO (Milan), VOELLER (Roma).

24. GIORNATA

SQUADRE	Punti	CLASSIFICA												Me.				
		PARTITE		RETI			IN CASA			RETI			FUORI CASA			Me.		
		Gi.	Vt.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vt.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vt.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	ing.
MILAN	36	24	16	4	4	39	16	9	2	1	21	6	7	2	3	18	10	0
NAPOLI	36	24	14	8	2	36	20	11	1	0	25	6	3	7	2	11	14	0
SAMPDORIA	32	24	12	8	4	36	21	8	4	0	20	5	4	4	4	16	16	-4
INTER	32	24	13	6	5	35	21	9	2	1	21	7	4	4	4	14	14	-4
JUVENTUS	31	24	11	9	4	39	26	8	3	1	18	7	3	6	3	21	19	-5
ROMA	29	24	10	9	5	31	27	7	4	1	18	9	3	5	4	13	18	-7
ATALANTA	28	24	10	8	6	26	23	8	3	1	15	5	2	5	5	11	18	-8
BOLOGNA	24	24	6	12	6	18	24	5	6	0	13	7	1	6	6	5	17	-11
BARI	22	24	4	14	6	24	25	3	6	3	13	12	1	8	3	11	13	-14
LAZIO	21	24	5	11	8	22	23	3	6	3	16	12	2	5	6	11	15	-15
GENOVA	20	24	5	10	9	19	23	2	5	5	12	16	3	5	4	7	7	-16
LECCE	20	24	7	6	11	20	33	7	5	0	13	6	0	1	11	7	27	-16
FIorentina	19	24	4	11	9	30	32	3	4	5	19	17	1	7	4	11	15	-17
CESENA	19	24	5	9	10	20	26	2	8	3	11	11	3	1	7	9	15	-18
CREMONESE	17	24	4	9	11	23	34	3	4	5	13	16	1	5	6	10	18	-19
UDINESE	17	24	4	9	11	28	41	3	6	3	19	20	1	3	8	9	21	-19
ASCOLI	15	24	2	11	11	13	28	2	6	4	8	10	0	5	7	5	18	-21
VERONA	14	24	2	10	12	14	30	1	7	4	9	17	1	3	8	5	13	-22

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A punti di punti tiene conto di: 1) Media inglese; 2) Differenza reti; 3) Maggior numero di reti fatte; 4) Ordine alfabetico

Stranieri, soltanto 4 reti

NUMERI E CURIOSITÀ

- Bottino povero di reti per la ventiquattresima giornata di A: solo 14 le reti segnate, con nella prevalenza di «scorres» italiani. 10 le marcature di giocatori italiani contro lo slovo 4 dei stranieri (Irme de Dezzoti, Van Basten, Klinsmann e Waag). Primo gol stagionale per l'ascolano Sabato, il baroso Di Gennaro ed il milanista Maldini
- Movimenti in cima alla classifica cannonieri: ancora una volta a segno Van Basten, che raggiunge quota 15 reti (giocate 17 partite). Fermi Baggio e Schillaci guadagnando posizioni Dezzoti, che arriva a quota 11 e Klinsmann, a quota 10. Non ci sono state marcature multiple
- Milano ha restituito al Napoli lo stesso passivo subito all'andata al S. Paolo dalla squadra partenopea. Tre reti di scarto avevano caratterizzato anche l'ultima vittoria del rossoneri al Meazza sui campani, 4-1 (gol di Careca, Colombo, Viridis, Guillit e Donadoni)
- Curioso notare come la dinamica del successo milanista sul Napoli ricordi quella della vittoria dei rossoneri sull'Inter: 0-0 nel primo tempo e 3-0 risultato finale; stessi marcatori (con l'eccezione di Maldini al posto di Fuser); similitudine nei minuti delle marcature
- Dopo lo 0-0 di ieri, il bilancio generale dei derby di Genova conta su 75 partite. I pareggi sono diventati 32, le vittorie dei doriani restano 27, quelle dei rossoblu 16. Il Genoa non va in gol da tre turni, mentre la Sampdoria è stata costretta per la seconda volta ad uno 0-0 casalingo, l'altro fu con il Bari alla seconda giornata
- Da 11 anni non si registra un pareggio a Roma tra i giallorossi e l'Inter, l'ultimo si era verificato nel gennaio 1979 con lo stesso punteggio di ieri, 1-1. La squadra di Radaelli non vince da 2 giornate, quella di Trapaltoni da 3. Gol dell'ex per il romanista Tempelilli.